

**CHIOSI**

Per il presidente della Municipalità Fabio Chiosi «Piazza Plebiscito è di diretta competenza del sindaco ed è gravissimo che sia rimasta per sei giorni in uno stato indecente»

**VALENTE**

L'assessore al Turismo, Valeria Valente, si scusa con i turisti e dice: «Sono dispiaciuta per l'accaduto. Ma si è trattato di un episodio. Da sempre piazza del Plebiscito è una priorità»

**MOLA**

Per l'assessore Mola si è trattato di un «palese caso di inefficienza del servizio di pulizia ma episodi del genere non devono ripetersi più»

Hanno detto

Plebiscito, dopo sei giorni la piazza torna pulita

Comune in azione dopo la denuncia di "Repubblica"

MARIA PIRRO

IRIFIUTI sono scomparsi. Dopo la denuncia di "Repubblica" in piazza del Plebiscito sono stati rimossi i teloni neri e rossi, i lunghi pali in metallo, le canaline per il passaggio dei cavi elettrici e le grosse recinzioni abbandonati l'8 luglio scorso, nella notte del concerto di Pino Daniele. Portati via anche cartoni, bottiglie, scarpe e buste ammassati ai piedi della statua equestre di Carlo di Borbone. Fino a ieri mattina, e per sei giorni, la piazza-simbolo di Napoli è stata ricettata di materiale di risulta. «Una situazione insopportabile», afferma l'assessore alla Nettezza urbana, Gennaro Mola, che spiega: «Appena ho visto le foto di "Repubblica", in sinergia con il sindaco e gli altri assessori, ho mandato subito una squadra sul posto per cancellare lo scempio». Mola parla di «palese caso di inefficienza del servizio di pulizia» e detta a linea dura: «Episodi del genere non devono ripetersi più». L'assessore al Turismo, Valeria Valente, invece si scusa con i visitatori che, nei giorni scorsi, hanno trovato i rifiuti accanto alla statua equestre di re Carlo, opera di Antonio Canova. «Sono dispiaciuta — aggiunge Valente — per l'accaduto. Ma si è trattato di un singolo episodio. Da sempre piazza del Plebiscito è una nostra priorità».

La piazza è stata ripulita alle 10.30 da una squadra di otto operatori ecologici del Comune e dell'Asia, i rifiuti sono stati caricati a bordo di due ca-

mion. «È bastato un intervento di mezz'ora per restituire decoro al Plebiscito», sottolinea il barista di "Caffè Toraldo", che serve aperitivi sotto il colonnato neoclassico della chiesa di San Francesco di Paola.

Il presidente della Municipalità Fabio Chiosi entra in polemica con il Comune. «Piazza del Plebiscito — sottolinea Chiosi — è di diretta competenza del sindaco ed è gravissimo che sia rimasta per sei giorni in uno stato indecente, quando ci sono tanti turisti in città. Qualcuno dovrà rispondere di questa situazione. Di persona incalzerò l'amministrazione perché siano individuati i responsabili». Il Comune intanto annuncia i primi provvedimenti. Sarà multata la ditta che si è occupata dell'allestimento dello show di Pino Daniele, per non aver provveduto «a rimuovere i rifiuti speciali dal Plebiscito, nonostante la sollecitazione dell'Asia — sottolinea l'assessore Mola — e la diffida del Comune». Non solo. «Ho già dato mandato all'ufficio legale di promuovere un'azione in danno della ditta, per l'intervento di pulizia che è stato eseguito da noi».

Mola punta l'indice contro la ditta «che aveva l'obbligo di provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti. La ditta è il primo responsabile del caso». Ma non l'unico. Aggiunge l'assessore: «Si è agito con molta lentezza. Il giorno dopo aver contattato la ditta, infatti, gli uffici competenti avrebbero dovuto verificare la situa-

re andranno risolti nel giro di poche ore, e non dopo giorni».

A questo scopo Mola ha convocato per oggi una conferenza dei servizi con i dirigenti comunali e dell'azienda che si occupa dei servizi igiene e ambientale. «È mancato coordinamento e tempestività nell'azione», rileva l'assessore che sta studiando correttivi per migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti speciali. «Adesso, con l'inasprimento delle sanzioni approvato dal Consiglio comunale, abbiamo un'arma in più per agire nei confronti di chi viola le regole in materia di smaltimento dei rifiuti». Multe più salate che, presto (e in seguito a specifici corsi di formazione), saranno elevate anche dai dipendenti dell'Asia, oltre che dai vigili urbani, annuncia l'assessore Mola. Altro correttivo al vaglio è quello di fare in modo che l'Asia possa provvedere alla raccolta dei rifiuti speciali, affiancando la ditta incaricata del Comune.

